

Gita culturale parrocchiale  
a Illegio e a Cercivento (Udine)  
Sabato 19 Ottobre 2024

Illegio:  
visita alla mostra  
"Il coraggio"

Quaranta capolavori  
-dipinti e sculture-  
dall'antica Grecia alla  
metà del Novecento



Cercivento:  
borgo montano  
che ospita "La Bibbia  
a cielo aperto"

Trenta opere  
-dipinti, mosaici,  
affreschi, fotoceramica-  
raffiguranti scene  
della Bibbia



La quota è di €88 a persona  
La Gita in pullman comprende: visite guidate,  
pranzo al ristorante, assicurazione medica

Per informazioni e iscrizioni:  
Mafalda cell. 340 8325716

**Domenica 13 ottobre riprende la celebrazione  
delle due Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 10.30**



**Parrocchia di San Gaetano**

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare  
Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789  
info@parrocchiasangaetano.it  
www.parrocchiasangaetano.it



N. 35/2024 - Anno B

15 settembre: **24<sup>a</sup> domenica ordinaria**

**Prospettive poco allettanti...**

*Is 50,5-9; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35*

*In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà".*

**Sì, pare proprio di vederlo Pietro**, con un bagliore negli occhi, mentre dichiara a Gesù: «Tu sei il Cristo». Pare di avvertire nella sua voce la fiducia e l'emozione, la generosità e il coraggio, la disponibilità e la gioia... E tuttavia, dietro tutto questo ci può essere un grosso equivoco. Quella parola "Cristo" può incarnare sogni di gloria, immagini di trionfo, ebbrezze di potere e di vittoria. Ecco perché Gesù non esita a parlare immediatamente della sofferenza e del rifiuto a cui va incontro, del suo passaggio doloroso attraverso la morte, prima di conoscere la risurrezione. Prospettive decisamente poco allettanti – non c'è che dire – per chi sogna di condividere con lui un successo ormai imminente, in cui gli avversari verranno ridotti al silenzio e resi inoffensivi. Futuro poco seducente per gente che ritiene di essersi lasciata alle spalle la parte più dura della propria adesione a Gesù e pensa che ora sia arrivato il momento di raccogliere il frutto della propria scelta.

**Una delusione che afferra i Dodici**, a partire proprio da quel Pietro che ha appena fatto la sua splendida professione di fede. E che si permette di prendere in disparte Gesù per manifestargli il suo disappunto e addirittura per rimproverarlo. La reazione che lo raggiunge, però, è decisa e senza mezzi termini: «Va' dietro a me, Satana». Sì, proprio lui, Pietro è un

“Satana”, un tentatore e un impedimento per colui che vuole compiere la volontà del Padre suo, un disegno di amore, che non prevede l’esercizio della forza, ma il dono totale, fino al sacrificio della vita. In effetti non è facile e tanto meno spontaneo accettare la logica adombrata da Gesù: la strada di chi prende la propria croce, rinnega sé stesso, perde la propria vita a causa del Vangelo non appare a prima vista molto luminosa. E la risurrezione appare solo sullo sfondo, dopo un tunnel tanto oscuro quanto lungo e terribile.

**Eppure, l’adesione a Cristo**, l’autenticità della relazione con lui passa proprio di qui, passa per la croce, passa attraverso l’insuccesso e il fallimento, perché perdere la vita ha tutta l’apparenza della sconfitta irrimediabile. Ma per chi si affida a Lui, questa è la via che porta alla pienezza e alla gloria. Non la gloria effimera di un breve momento, ma quella che ha i connotati dell’eternità perché poggia sull’amore, e solo l’amore può sfidare il tempo e trasfigurare ogni realtà.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
<b>Domenica 15</b>  <b>24<sup>a</sup> ORDINARIA</b>  <i>Salmi 4<sup>a</sup> settim.</i>	<b>9.30</b>	<i>Is 50,5-9; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35</i> <b>36<sup>a</sup> Giornata nazionale per il sostentamento del clero</b> <i>Pro populo</i> Vivi e def. Fam. Vanin Eliseo, Cervi, Martinazzo, Favia Cavallin Francesco e Armida / Gosetto Pietro Cervi Rosa e Giovanni vivi e def. Fam. <b>Battesimo di Ludovica Da Dalt</b>
<b>Lunedì 16</b>	18.30	<b>Ss. Cornelio e Cipriano:</b> Baldin Ido Tessaro Gino e Giovannina, Favero Dario e Maria
<b>Martedì 17</b>	18.30	Sec. Int. di Paolo
<b>Mercoledì 18</b>	8.30	Cervi Teresina
<b>Giovedì 19</b>	18.30	Guolo Rina, Perin Eliana, Virginio e def. Zorzan Cavallin Luca e Luigi
<b>Venerdì 20</b>	18.30	<b>Ss. Andrea Kim, Paolo Chông e c.:</b> Positello Gilda e Garbujo Olivo Merlo Giulio e Storgato Maria Savietto Antonio e don Edy Cadorin Renato, Rosetta e Fam.
<b>Sabato 21</b>	18.30	<b>S. Matteo ap. ed ev.:</b>
<b>Domenica 22</b>  <b>25<sup>a</sup> ORDINARIA</b>  <i>Salmi 1<sup>a</sup> settim.</i>	<b>9.30</b>	<i>Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37</i> <i>Pro populo</i> / Orietta e Fighera Edy ann. Venturato Marilena / Santin Ennia / Cavallin Teresina Giovanni, Antonia e Fam. / Pasqualini Carlo Bergamin Lino e Cavallin Agnese, Bergamin Sr Candida e Sr Letanzia

Prossimi Appuntamenti	
<b>Lunedì 16</b>	<b>Ore 20.40</b> incontro del <b>Consiglio Pastorale parrocchiale</b>
<b>Martedì 17</b>	<b>Ore 20.00</b> Assemblea dei <b>Genitori Scuola dell’Infanzia</b>
<b>Venerdì 20</b>	<b>Ore 20.40</b> in Aula Arcobaleno, <b>Conversazioni pastorali aperte a tutti, sul Vangelo della domenica</b>
<b>Sabato 21</b>	BHR HOTEL, <b>Convegno FISM</b> per tutte le insegnanti della Scuola dell’Infanzia della provincia di Treviso
<b>5-6 ottobre</b>	Uscita a Grea di Cadore con gli Operatori pastorali

**in tutte le diocesi domenica 15 settembre si celebra**  
**La GIORNATA NAZIONALE PER IL CLERO**

La Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero, giunta quest’anno alla XXXVI edizione, richiama l’attenzione sull’importanza della missione dei sacerdoti, sulla bellezza del loro servizio e sul dovere di chi si dichiara credente di sostenere anche economicamente la Chiesa con i suoi preti.



**UNITI  
NEL DONO**  
CHIESA CATTOLICA

La Giornata permette di dire “grazie” ai sacerdoti, annunciatori del Vangelo in parole ed opere nell’Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, punto di riferimento per le comunità parrocchiali. Ma rappresenta anche il tradizionale appuntamento annuale di sensibilizzazione sulle offerte deducibili. Uno strumento di grande valore come spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, Massimo Monzio Compagnoni: “La Giornata nazionale è una domenica in cui tutti noi praticanti esprimiamo la nostra gratitudine per il dono di sé che i nostri sacerdoti ci fanno ogni giorno, testimoni del Vangelo di Gesù, punti di riferimento nelle comunità, uomini di fede, speranza e prossimità. È un nostro dovere ed è necessario un impegno collettivo per sostenerli nella loro missione, anche economicamente”.

Nonostante siano state istituite 40 anni fa, a seguito della revisione concordataria **le offerte deducibili** costituiscono un argomento ancora poco compreso dai fedeli che ritengono sufficiente l’obolo domenicale; in molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. L’importo complessivo delle offerte nel 2023 si è attestato appena sotto gli 8,4 milioni di euro in linea con il 2022. È una cifra ancora molto lontana dal fabbisogno complessivo annuo, che ammonta a 516,7 milioni di euro lordi, necessario a garantire ai circa 32.000 sacerdoti una remunerazione intorno ai mille euro mensili per 12 mesi.